



LA DISCIPLINA MULTILIVELLO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA TRA NORMATIVA INTERNA E DELL'UNIONE EUROPEA

Cod. P25073

Luogo e data: Roma, presso Royal Space (Palazzo Brancaccio) Via Merulana 248, 13-15 ottobre 2025

Responsabili del corso per il Comitato Direttivo: Ines Marini, Gian Andrea Chiesi, Fabio Di Vizio, Mauro Paladini

Esperto formatore: Aldo Natalini, *Consigliere della Corte di cassazione*

Presentazione

Il corso si propone di approfondire le norme nazionali e sovranazionali che disciplinano l'attività agricola e la filiera agroalimentare, con particolare attenzione ai riflessi dell'interpretazione di questa variegata normativa sul contenzioso e sulla competenza giurisdizionale, distribuita tra Sezioni specializzate agrarie, Sezioni specializzate in materia di impresa, Sezioni ordinarie dei Tribunali e delle Corti di appello, Corti sovranazionali.

Saranno esaminate le principali questioni originate dalla variegata normativa di settore, comprese quelle legate all'impiego nella attività agricola delle nuove tecnologie.

Trattandosi di un settore estremamente vasto, nel quale sono compresenti anche diversificate competenze giurisdizionali (spaziando dalle "tradizionali" controversie agrarie devolute alle sezioni specializzate agrarie, a quelle nuove "sparpagliate" tra le sezioni specializzate in materia di impresa e le sezioni civili e penali, con la "regia" delle Procure in tema di reati ambientali, di frode alimentare, di violazione dei diritti dei lavoratori), il corso si focalizza sulle tematiche più rilevanti che investono sia le vecchie, ma ancora attuali, questioni legate al diritto interno, sia le nuove, legate alla filiera produttiva ed alla concorrenza, per le quali assume un ruolo sempre più significativo il diritto sovranazionale.

Dal punto di vista sociale, economico e giuridico, probabilmente nessun settore, come quello agricolo, testimonia il cambiamento avvenuto in Italia negli ultimi sessant'anni; allo stesso hanno contribuito anche i molteplici provvedimenti normativi eurounitari (e prima ancora comunitari) che hanno inciso sul settore, condizionando profondamente le scelte imprenditoriali (si pensi al regime delle "quote latte", del set aside, dei "titoli" PAC collegati a determinate produzioni, alle regole agronomiche e di benessere animale).

Il corso, strutturato in quattro sessioni, si aprirà con un inquadramento sistematico dell'evoluzione storica del diritto agrario dagli anni '60 in poi e delle sue ricadute sul contenzioso.

Il periodo tra gli anni '60 e la riforma del 1982, in ideale continuazione con i principi ispiratori della riforma agraria degli anni '50, è stato infatti caratterizzato da un'incalzante produzione normativa speciale, tesa a sostituirsi alle regole codicistiche ed a "stabilizzare" sul fondo i coltivatori, per agevolarne la trasformazione dapprima in imprenditori e, successivamente, in proprietari. È stata, così, introdotta una disciplina vincolistica a detrimento delle ragioni dei proprietari fondiari (contratti agrari di lunga durata a canoni non remunerativi con espansione dei poteri dei conduttori per favorire il miglioramento delle strutture agrarie) ed è stata nel contempo favorita l'aggregazione delle proprietà fondiarie attraverso l'istituto della prelazione

agraria e le agevolazioni creditizie e fiscali.

Questa fase è stata completata con la legge n. 203/1982 che ha reso il contratto di affitto lo strumento elettivo per la gestione e l'ampliamento della azienda agricola (attraverso la conversione, a semplice richiesta del coltivatore, del contratto di mezzadria in affitto di lunga durata a canone "vincolato"; il divieto di stipulare nuovi contratti di mezzadria sanzionandoli con la nullità; la possibilità di stipulare contratti di affitto "in deroga" con la assistenza delle organizzazioni sindacali del concedente e dell'affittuario).

Anche nei decenni successivi, il processo di evoluzione dell'agricoltura in moderna attività di impresa è stato accompagnato, se non preceduto, da un'incalzante attività normativa, sia interna – volta, da un lato, a favorire l'aumento dimensionale delle imprese anche attraverso la estensione alle società agricole del regime normativo e fiscale di favore previsto per gli imprenditori agricoli individuali e l'ampliamento della nozione di attività agricola con l'art. 2135 c.c., come novellato dal d.lgs. n. 228/2001 e, dall'altro, ad estendere all'attività agricola alcune norme dettate in tema di crisi dell'impresa – sia sovranazionale.

Il settore agricolo, infatti, è stato il campo elettivo degli interventi normativi dell'Unione Europea, cresciuti di pari passo – in numero ed importanza – con il progressivo suo allargamento dai 6 membri iniziali agli attuali 27.

L'Europa è intervenuta a disciplinare (direttamente attraverso regolamenti, oppure attraverso direttive attuate dalla legislazione interna) il processo di aziendalizzazione del comparto agricolo ed i suoi rapporti con il sistema industriale, dettando regole uniformi all'interno della Unione, al fine di vietare pratiche sleali nei rapporti commerciali, di tutelare i prodotti legati al territorio (made in Italy, Italian Sounding, DOP, IGP, ecc.), di contingentare le produzioni a sostegno del reddito degli agricoltori (v. quote latte, quote vigneti, set aside), di tutelare il benessere animale e la salute umana, di proteggere l'ambiente e la erosione dei suoli.

Dalla figura del coltivatore diretto degli anni '60 (che coltivava il fondo con la prevalenza della manodopera personale e quella dei familiari) si è così passati a quella dell'imprenditore agricolo a titolo principale (oggi imprenditore agricolo professionale - IAP) che, anche in veste societaria, può ora estendere la sua azione a rilevanti attività collaterali.

Ciò ha innescato nuove questioni, con il conseguente contenzioso, legato soprattutto al progressivo incremento dimensionale delle aziende agricole che, da un lato, le costringe a ricorrere a manodopera terza, soprattutto straniera e, dall'altro, le può portare a valicare il confine oltre il quale l'impresa non è più considerata agricola, ma commerciale (con conseguente sua assoggettabilità al fallimento, nonché perdita dei benefici fiscali e normativi). Il contenzioso nella materia agraria si è perciò evoluto negli anni adeguandosi alla modificata realtà sociale ed economica ed al nuovo quadro normativo.

Nella sessione civile (che si svolgerà in concomitanza con quella penale) saranno affrontate questioni di carattere procedurale connesse alla gestione dei conflitti in agricoltura e relative al contenzioso agrario di competenza delle sezioni specializzate (ormai residuali), nonché alle attività ed alla competenza delle sezioni specializzate in materia di impresa oppure ordinarie (l'impresa agricola, l'azienda e la sua circolazione, il mercato agroalimentare a livello europeo e internazionale, la crisi d'impresa). Saranno esaminate, inoltre, le criticità e il connesso contenzioso del comparto agroalimentare connesse al quadro normativo nazionale e sovranazionale (differenze di trattamento normativo rispetto ad altri settori, difficoltà nel commercializzare i prodotti, origine non preferenziale delle merci e art. 60 del codice doganale unionale, etichettatura, principio di reciprocità nei rapporti di scambio con i Paesi extra-europei, pubblicità ingannevole e comparativa illecita a danno dei consumatori e delle imprese, pratiche commerciali sleali). Verrà svolto un approfondimento anche delle problematiche indotte dalle nuove tecnologie (prodotti agricoli transgenici, carne sintetica).

Nella sessione penale saranno approfondite le questioni più strettamente legate alla filiera agroalimentare con particolare riguardo alle frodi (adulterazione, sofisticazione, alterazione, contraffazione, nocività dei prodotti) e alle tutele del made in Italy, il tutto affrontato sotto l'aspetto normativo ed esperienziale.

Il corso si concluderà con una sessione (congiunta) dedicata al mondo del lavoro agricolo, con approfondimenti sullo sfruttamento della manodopera (caporalato e lavoro nero) e sulle subdole forme di apparente regolarità.

Caratteristiche del corso

Area: comune

Metodologia: Lo sviluppo del corso, esclusivamente in presenza e di carattere interdisciplinare, è affidato a relazioni "a due voci" tra magistrati e professionisti esperti della disciplina giuridica agricola-alimentare nei molteplici ambiti interessati (diritto dell'Unione europea, diritto agrario, diritto penale) avvalendosi, ove necessario, anche di contributi di altre figure coinvolte nella filiera agroalimentare. Ampio spazio viene

riservato ai seminari per gli approfondimenti tematici ed al dibattito

Organizzazione: Scuola superiore della Magistratura in collaborazione con la Fondazione Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare

Durata: Quattro sessioni

Numero complessivo dei partecipanti e modalità di partecipazione: Ottanta, in presenza

Composizione della platea: Trenta magistrati con funzioni civili, trenta con funzioni giudicanti penali, venti con funzioni requirenti

Postergazioni: Ammessi ai corsi P21038, P22072

Sede e data: Roma, presso Royal Space (Palazzo Brancaccio) Via Merulana 248, 13 ottobre 2025 (apertura lavori ore 15.00) - 15 ottobre 2025 (chiusura lavori ore 13.00)

Programma

Lunedì, 13 ottobre 2025

Prima sessione

L'ATTIVITÀ AGRICOLA TRA NORMATIVA INTERNA E NORMATIVA UNIONALE

Aula comune

ore 14:30 **Registrazione partecipanti e welcome coffee**

ore 15:00 **Saluti istituzionali**

Scuola Superiore della magistratura

Responsabili del corso per il Comitato Direttivo della SSM: Ines Marini, Gian Andrea Chiesi, Fabio Di Vizio, Mauro Paladini

Fondazione Osservatorio Agromafie

*Gian Carlo Caselli, Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare
Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Nazionale Coldiretti*

ore 15:20 **Presentazione del corso a cura dell'esperto formatore**

Aldo Natalini, Consigliere della Corte di cassazione

ore 15:30 **Dal “diritto agrario” al diritto “agroalimentare” del nuovo millennio**

Antonio Jannarelli, già ordinario di Diritto agrario, Università di Bari “Aldo Moro”

ore 16:15 **Filiera agroalimentare e norme europee sull'origine: l'“ultima trasformazione” sostanziale del prodotto alimentare**

Sergio Gallo, Magistrato, Direttore Antifrode dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli

- ore 17:00 **Casistica operativa in tema tutela del made in Italy e di “ultima trasformazione sostanziale” di prodotti agricoli a cura della p.g. specializzata**
Emilio Lombardo, Dirigente Ufficio antifrode e laboratorio AdM Direzione territoriale Calabria (casi di contraffazione agro-alimentare nel settore oleario)
Alessandro Langella, Comandante Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Torino (operazione “Via dei Semi”)
- ore 17:40 **Dibattito sui temi affrontati.**
- ore 18:00 **Sospensione dei lavori.**

Martedì, 14 ottobre 2025

Seconda sessione

**TUTELA CIVILE E PENALE DEL PRODOTTO AGRICOLO,
DEL PRODUTTORE E DEL CONSUMATORE**

Aula comune

- ore 09:00 **Breve introduzione della seconda sessione a cura dell’esperto formatore**
Aldo Natalini, Consigliere della Corte di cassazione
- ore 09:15 **La tutela multilivello del prodotto agricolo**
Stefano Masini, ordinario di Diritto agrario, Università di Roma “Tor Vergata”
- ore 10:00 **La tutela multilivello del produttore: le problematiche indotte dalle nuove tecnologie (prodotti agricoli transgenici, carne sintetica e le relative tutele)**
Ferdinando Albisinni, già ordinario di Diritto agrario, Università della Tuscia
- ore 10:45 **La tutela multilivello del consumatore: dalla “paura della fame” alla “paura del cibo”, tra esigenze di protezione del prodotto nazionale e divieto di discriminazione nella circolazione dei prodotti alimentari in ambito UE**
Francesco Aversano, associato di Diritto agrario, Università di Napoli “Federico II”
- ore 11:30 **Coffee break**

Seconda sessione

**TUTELA CIVILE E PENALE DEL PRODOTTO AGRICOLO,
DEL PRODUTTORE E DEL CONSUMATORE**

Aula in disgiunta

CIVILE

ore 11:45 **L'impresa agricola: vicende circolatorie e successorie e sue ricadute nel contenzioso civile**

Giuseppe Murgida, Avvocato responsabile del servizio assistenza legale della Confederazione Nazionale Coldiretti

ore 12:30 **Dibattito sui temi trattati**

Aula in disgiunta

PENALE

ore 11:45 **Indagini e prova delle frodi commerciali agroalimentari: reati “a vittima muta”, implicazioni investigative e processuali; le metodiche sperimentali e la cooperazione internazionale**

Aldo Natalini, Esperto formatore, Consigliere della Corte di cassazione

Focus sulle metodiche sperimentali a cura della p.g. specializzata

Amedeo De Franceschi, Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare

ore 12:30 **Dibattito sui temi trattati**

ore 13:00 **Colazione di lavoro**

Terza sessione

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO 1 CIVILE

ore 14:15 **Questioni attuali sulle controversie agrarie: profili sostanziali e processuali e rassegna della più recente giurisprudenza di merito e di legittimità**

*Coordinatore: **Andrea Milesi**, Giudice ordinario, Sezione agraria Tribunale di Cremona*

*Coordinatore: **Francesco Maria Cirillo**, Consigliere della Sezione III civile della Corte di cassazione*

GRUPPO 2 PENALE

ore 14:15 **Questioni attuali sulle frodi alimentari commerciali e sanitarie: profili qualificatori e casistica applicativa**

*Coordinatori: **Francesco Diamanti**, associato di Diritto penale, Università di Modena e Reggio Emilia e **Antonella Madeo**, associata di Diritto penale, Università di Genova*

Aula comune

Sessione congiunta

ore 17:30 **Discussione in aula comune**

ore 18:00 **Sospensione dei lavori**

Mercoledì, 15 ottobre 2025

Quarta sessione

TUTELA INDUSTRIALE DEL PRODOTTO AGRICOLO E TUTELA DEL LAVORO IN AGRICOLTURA

Aula comune

ore 09:00 **Breve introduzione della quarta sessione a cura dell'esperto formatore**

***Aldo Natalini**, Consigliere della Corte di cassazione*

ore 09:15 **Tutela industriale del prodotto agroalimentare: segni distintivi dei prodotti alimentari (DOP, IGP e marchi collettivi)**

***Dario Latella**, ordinario di Diritto commerciale, Università di Messina*

- ore 10:00 **Casistica operativa su contraffazione di prodotti DOP e IGP a cura della P.G. specializzata**
Felice Assenza, Capo dipartimento ICQRF Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
- ore 10:20 **Cabina di Regia sui controlli agroalimentari e tutela del Made in Italy del Masaf: compiti e organizzazione**
Donato Monaco, Vice Capo Gabinetto Vicario del Masaf, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
- ore 10:35 **Coffee break**
- ore 11:00 **Dialogo a due voci sullo sfruttamento del lavoro in agricoltura: cause e strumenti giuslavoristici e giuspenalistici di contrasto al caporalato**
Ludovico Vaccaro, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Lecce
Madia D'Onghia, ordinaria di Diritto del lavoro, Università di Foggia
- ore 12:00 **Casistica operativa su caporalato in agricoltura a cura della P.G. specializzata**
Antonio Ingrassiotta, Comandante Gruppo Guardia di Finanza di Gorizia (operazione "Caravelle")
- ore 12:20 **Dibattito sui temi affrontati**
- ore 13:00 **Fine dei lavori**